

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

##### INTERROGAZIONI:

5-03692 Braga: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.	
5-03980 Girelli: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.	
5-03985 Vaccari: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria delle strade provinciali, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Modena.	
5-03993 Gnassi: Iniziative in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.	
5-03994 Bakkali: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.	
5-03995 Merola: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.	
5-03996 Ghio: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alle infrastrutture stradali della città metropolitana di Genova.	
5-04006 Bakkali: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Ravenna .....	180
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta) .....</i>	183

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 200/2025: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi. C. 2753 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i> ) .....	182
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato) .....</i>	186

##### SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti il controllo della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane. C. 2395 Mascaretti ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	182
<i>ALLEGATO 3 (Proposte emendative presentate) .....</i>	187
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	182

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione dimore storiche italiane (ADSI), dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV), in videoconferenza, dell'Associazione Bianchi Bandinelli, in videoconferenza, di Carteinregola, di Coldiretti, in videoconferenza, di Legacoop, dell'Associazione nazionale archeologi (ANA), in videoconferenza, e dell'Unione nazionale italiana dei tecnici e degli enti locali (UNITEL), in videoconferenza, nell'ambito

dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1429 Bof, C. 2230 Bof, C. 2606, approvata dal Senato, e C. 2529 Fabrizio Rossi, recanti delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, e modifiche concernenti le procedure di pianificazione paesaggistica ..... 182

#### INTERROGAZIONI

*Mercoledì 4 febbraio 2026. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante.*

#### La seduta comincia alle 14.

**5-03692 Braga: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03980 Girelli: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03985 Vaccari: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria delle strade provinciali, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Modena.**

**5-03993 Gnassi: Iniziative in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03994 Bakkali: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03995 Merola: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03996 Ghio: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alle infrastrutture stradali della città metropolitana di Genova.**

**5-04006 Bakkali: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Ravenna.**

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Tullio FERRANTE risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Stefano VACCARI (PD-IDP), replicando, a nome del gruppo del gruppo del Partito Democratico, stigmatizza la risposta tardiva, resa nella seduta odierna a distanza di molti mesi dalla presentazione di tutte le interrogazioni all'ordine del giorno e, per di più, dopo l'approvazione della legge di bilancio per l'anno 2026.

A tal riguardo, rammenta che l'atto di sindacato ispettivo a sua prima firma era stato presentato nel mese di maggio 2025, a seguito delle criticità rappresentate dall'assemblea nazionale delle province, che aveva segnalato i rischi per la sicurezza della viabilità conseguenti alla riduzione delle risorse finanziarie già assegnate a province e città metropolitane e destinate alla manutenzione straordinaria. Ricorda che tale decurtazione, quantificata in 1,7 miliardi di euro, risultava dalle riduzioni disposte dalla legge di bilancio per il 2025 e dal decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (cosiddetto « Milleproroghe 2025 »). Al di là delle peculiarità delle singole realtà territoriali, fa presente che nel 2025 la provincia di Modena, chiamata ad amministrare e gestire quasi mille chilometri di strade in un contesto già segnato da eventi alluvionali, si è vista dimezzare le risorse, che solo parzialmente risultano

riprogrammate nel 2026, con l'effetto di rendere gli interventi programmati non idonei ad assicurare adeguate condizioni di sicurezza nell'intera rete.

Sottolinea, inoltre, che a decorrere dal 2029 risulterebbe confermata una ulteriore riduzione degli stanziamenti, destinata a incidere ulteriormente sul complesso delle attività di manutenzione e di messa in sicurezza. Pur prendendo atto del richiamo – nella risposta resa dal sottosegretario – a risorse reperite tramite il definanziamento di altri fondi, evidenzia che la questione dirimente attiene all'esigenza di una pianificazione pluriennale organica e stabile, condizione imprescindibile affinché gli enti territoriali possano programmare interventi coerenti e tempestivi.

Andrea GNASSI (PD-IDP), replicando, nel richiamare le considerazioni svolte dal deputato Vaccari, reputa che la vicenda evidenzia l'incapacità di interloquire in modo efficace ed efficiente con i territori.

Rammenta che l'interrogazione a sua prima firma è stata presentata nel mese di maggio 2025 e che la risposta perviene a distanza di un arco temporale tale da compromettere, nella sostanza, qualsiasi possibilità di una seria programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della rete stradale, tanto più nei territori interessati da eventi alluvionali e calamitosi. Osserva come, quale effetto combinato degli interventi recati dalla legge di bilancio per il 2025, dal decreto-legge cosiddetto « Milleproroghe 2025 » e della riduzione delle risorse stanziare dalla legge di bilancio per il 2018 per le annualità 2025, 2026 e 2029, si determini una contrazione particolarmente rilevante delle disponibilità originariamente previste per la messa in sicurezza e l'efficientamento della rete viaria, in una misura che – per le province dell'Emilia-Romagna – si attesterebbe tra il 50 e il 70 per cento. Al riguardo, imputa tale esito ad un deficit di programmazione e di interlocuzioni con gli enti locali, con le regioni e con l'ANAS, rilevando che una gestione non condivisa delle riduzioni di spesa impedisce di as-

sicurare continuità agli interventi e rischia di interrompere progettualità già avviate. Sottolinea in proposito che incombe sul Governo la responsabilità di porre gli enti locali nelle condizioni di concorrere, insieme allo Stato, alla messa in sicurezza del territorio, richiamando, a conferma, i gravi eventi registratisi di recente in Sicilia.

In conclusione, ribadisce che – pur in presenza di vincoli di bilancio – l'assenza di una cornice stabile e pluriennale finisce per tradursi nel sostanziale venir meno del sostegno da parte del Governo ai comuni e ai territori.

Augusto CURTI (PD-IDP), replicando in qualità di cofirmatario delle interrogazioni 5-03692, 5-03980, 5-03994, 5-03995, 5-03996 e 5-4006, si associa alle considerazioni svolte dai deputati precedentemente intervenuti.

Rileva, inoltre, che – a fronte del richiamo contenuto nella risposta del sottosegretario alla tutela delle aree interne – ogni riduzione delle risorse destinate alle province finisce per produrre effetti particolarmente gravosi proprio sui comuni più piccoli e sulle aree interne, che risentono in misura maggiore dell'indebolimento delle funzioni di coordinamento esercitate dall'ente provinciale. Evidenzia quindi come, al di là di dichiarazioni di principio da parte di alcuni esponenti del Governo, non siano state stanziare risorse adeguate a garantire l'attuazione della legge per il riconoscimento e la promozione delle zone montane.

Sottolinea, pertanto, che la riduzione delle risorse finanziarie destinate alle province attesta il reale orientamento del Governo nei confronti dei territori, che non si traduce in un adeguato sostegno alle istanze rappresentate.

Mauro ROTELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.15.**

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 4 febbraio 2026. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Vannia Gava.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**DL 200/2025: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.**

**C. 2753 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 febbraio 2026.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di martedì 3 febbraio 2026 è stata svolta la relazione introduttiva.

Massimo MILANI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato 2*).

Il viceministro Vannia GAVA esprime una valutazione favorevole sulla proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.20.**

**SEDE REFERENTE**

*Mercoledì 4 febbraio 2026. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Disposizioni concernenti il controllo della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane.**

**C. 2395 Mascaretti.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 10 dicembre 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che sono state presentate diciassette proposte emendative, da considerarsi tutte ammissibili (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 4 febbraio 2026.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

**AUDIZIONI INFORMALI**

*Mercoledì 4 febbraio 2026. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

**Audizione informale di rappresentanti dell'Associazione dimore storiche italiane (ADSI), dell'Associazione nazionale energia del vento (ANEV), in videoconferenza, dell'Associazione Bianchi Bandinelli, in videoconferenza, di Carteinregola, di Coldiretti, in videoconferenza, di Legacoop, dell'Associazione nazionale archeologi (ANA), in videoconferenza, e dell'Unione nazionale italiana dei tecnici e degli enti locali (UNITEL), in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 1429 Bof, C. 2230 Bof, C. 2606, approvata dal Senato, e C. 2529 Fabrizio Rossi, recanti delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, e modifiche concernenti le procedure di pianificazione paesaggistica.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.35 alle 15.50.

## ALLEGATO 1

**5-03692 Braga: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03980 Girelli: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03985 Vaccari: Intendimenti in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria delle strade provinciali, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Modena.**

**5-03993 Gnassi: Iniziative in ordine al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03994 Bakkali: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03995 Merola: Iniziative concernenti le risorse finanziarie per la rete stradale delle province e delle città metropolitane.**

**5-03996 Ghio: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alle infrastrutture stradali della città metropolitana di Genova.**

**5-04006 Bakkali: Intendimenti relativi al finanziamento della manutenzione straordinaria riguardante la rete stradale delle province e delle città metropolitane, con particolare riferimento alla rete viaria della provincia di Ravenna.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento ai quesiti posti, fornisco una risposta congiunta alle interrogazioni in discussione.

La sicurezza stradale e la piena fruibilità della rete viaria provinciale e metropolitana rappresentano una priorità dell'azione di Governo. Ne siamo consapevoli perché queste infrastrutture costituiscono l'ossatura della mobilità quotidiana, incidono sulla competitività dei territori e con-

tribuiscono in modo determinante alla coesione sociale.

Il divario infrastrutturale che ancora caratterizza alcune aree del Paese richiede un approccio integrato: da un lato la realizzazione delle grandi opere strategiche e la modernizzazione della rete nazionale; dall'altro un sostegno costante agli enti territoriali nello svolgimento dei loro compiti, affinché possano garantire manutenzione e sicurezza anche attraverso inter-

venti mirati, spesso di piccola entità ma fondamentali per la qualità della vita delle comunità locali.

In questo quadro si inserisce, tra l'altro, il « Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni », che nel dicembre 2025 ha individuato 97 comuni sotto i cinquemila abitanti come beneficiari di 12 milioni di euro destinati alla manutenzione della viabilità comunale. Si tratta di un percorso già avviato negli anni precedenti: nel biennio 2023-2024 sono stati finanziati interventi in 326 comuni, per un totale di 39,5 milioni di euro. Promuovere questi interventi significa rafforzare la sicurezza degli utenti, garantire la continuità dei collegamenti e contrastare lo spopolamento delle aree interne, valorizzandone il patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

Per quanto riguarda la rete stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane – circa 150.000 chilometri – il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sostiene da anni un quadro programmatico stabile e coordinato, volto a garantire interventi efficaci e tempestivi. Nel complesso, sono stati stanziati 2,7 miliardi per il periodo 2018-2022, cui si aggiungono 3 miliardi per il quinquennio 2023-2027 e ulteriori 4 miliardi per il periodo 2028-2035. Si tratta di risorse significative, ancor più rilevanti se si considera il trasferimento ad ANAS di una parte consistente della rete regionale.

La ripartizione dei fondi avviene tramite decreti ministeriali adottati previo confronto con le Associazioni degli enti territoriali e sulla base di criteri oggettivi. La revisione operata con la legge di bilancio 2025 sul decreto ministeriale n. 101 del 2022 ha tenuto conto della limitata capacità di spesa registrata da alcuni enti nonché dell'esigenza di evitare economie non utilizzate, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica. Ulteriori criticità sono emerse nella rendicontazione sulla piattaforma BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche), indispensabile per il monitoraggio degli interventi.

Anche il decreto ministeriale n. 141 del 2022, che prevedeva 500 milioni per il periodo 2022-2025, ha evidenziato un uti-

lizzo limitato delle risorse, con richieste di erogazione pari al 28 per cento dello stanziamento al dicembre 2024. Tale dato ha rappresentato un elemento determinante nel motivare, a suo tempo, le modifiche al decreto n. 101 del 2022 per le annualità 2025-2026, con l'obiettivo prioritario di garantire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche unitamente ad azioni di supporto per gli Enti beneficiari.

È anche alla luce di questi dati che il decreto-legge n. 95 del 2025 ha disposto nuovi stanziamenti per la manutenzione della rete stradale di regioni, province e città metropolitane, per gli anni 2025-2028. In particolare, l'articolo 3, comma 6, del citato decreto-legge, ha previsto un incremento dell'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 1076, della legge n. 205 del 2017, di 47,5 milioni di euro per il 2025 e di 302,5 milioni di euro per il 2026.

Il successivo comma 7, con l'Allegato 2, individua i beneficiari secondo i criteri già condivisi con le Associazioni degli enti territoriali. Nel suddetto allegato, accessibile a tutti mediante il portale ministeriale, sono indicate le risorse spettanti ad ogni singola provincia ricompresa nelle 4 macroaree Nord, Centro, Sud ed Isole. Ad esempio, per le quattro province della Liguria è previsto uno stanziamento pari ad oltre 31 milioni di euro e alla città metropolitana di Genova sono destinati oltre 14 milioni di euro. Per le 9 province della regione Emilia-Romagna è previsto uno stanziamento di 106 milioni di euro di cui circa 14 milioni per la provincia di Modena e 11 milioni per la provincia di Ravenna.

Per garantire una pianificazione più efficiente e un utilizzo più responsabile delle risorse, il decreto ministeriale n. 209 del 14 agosto 2025 ha stabilito anche precisi termini attuativi, introdotto obblighi di rendicontazione e, in particolare, ha collegato l'erogazione dei fondi agli effettivi stati di avanzamento dei lavori.

In tal modo si è inteso superare il precedente modello basato su semplici indicazioni esigenti.

In attuazione del decreto-legge n. 95 del 2025, nel dicembre 2025 è stata erogata

un'anticipazione di 125 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete stradale. Tale somma rappresenta il primo acconto di un programma quadriennale 2025-2028 che mobilita circa un miliardo di euro, di cui 380 milioni nel 2026 e 275 milioni nel biennio 2027-2028. Le erogazioni sono state disposte a seguito della comunicazione dell'avvio delle procedure di gara, così da incentivare tempestività ed efficienza. Per favorire il pieno utilizzo delle risorse nei tempi previsti ed escludere economie di spesa, questo Ministero si è attivato per stimolare i soggetti beneficiari nell'espletamento delle attività di pianificazione, di affidamento dei lavori e di esecuzione degli stessi. In tale ambito si inserisce la comu-

nicazione rivolta alle province e delle città metropolitane, che richiama la necessità di osservare il termine del 28 febbraio per la stipula dei contratti di affidamento lavori.

Il Governo conferma il proprio impegno nel sostenere gli enti territoriali nella gestione della rete stradale di loro competenza, consapevole che investire nella manutenzione significa investire nella sicurezza, nella mobilità e nello sviluppo delle comunità. La strategia è chiara: grandi opere dove servono e interventi mirati in ogni territorio, con particolare attenzione alle aree interne e montane, per ridurre il divario infrastrutturale e garantire pari opportunità di crescita e accessibilità in tutto il Paese.

## ALLEGATO 2

**DL 200/2025: Disposizioni urgenti in materia di termini normativi.  
C. 2753 Governo.****PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2753, di conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi;

valutate con favore le proroghe di termini in materie di interesse della Presidenza del Consiglio dei ministri, disposte dall'articolo 1, al fine di garantire la continuità amministrativa e operativa di alcune attività;

rilevato che il comma 3 dell'articolo 8 permette l'attuazione delle opportune misure di sicurezza conformi alla disciplina vigente in materia di prevenzione degli incendi;

preso atto che il comma 2 dell'articolo 9, che differisce il termine per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori riguardante il programma « Ponti sul Po », si rende necessario al fine di evitare la perdita delle risorse destinate all'erogazione delle ulteriori rate di finanziamento del fondo;

evidenziato che l'articolo 13 reca proroghe di termini in materie di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

considerato che:

l'articolo 4, comma 5-*bis*, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, ha previsto, fino al 31 dicembre 2025, che, in deroga ai vigenti atti autorizzativi, in caso di impianti di produzione di cemento autorizzati allo svolgimento delle operazioni R1 con limiti quantitativi orari, giornalieri o riferiti ad altro periodo inferiore all'anno, si considera vincolante soltanto il quantitativo massimo annuo di utilizzo limitatamente ai quantitativi effettivamente avviati al recupero energetico;

tale previsione consente di incrementare la sostituzione del pet-coke, combustibile fossile derivante dal petrolio, con combustibili alternativi contenenti biomassa *carbon neutral* e rappresenta pertanto una misura importante per le imprese del settore del cemento nell'ottica della decarbonizzazione,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

valutino le Commissioni di merito l'opportunità di introdurre una disposizione volta a differire fino al 31 dicembre 2026 l'operatività delle disposizioni di cui al citato articolo 4, comma 5-*bis*, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17.

## ALLEGATO 3

**Disposizioni concernenti il controllo della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane. C. 2395 Mascaretti.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 2.

*Sostituirlo con il seguente:*

## Art. 2.

*(Definizioni)*

1. Ai fini della presente legge si intendono per:

a) aree a rischio: le zone sotterranee delle ferrovie metropolitane in cui, all'esito del monitoraggio di cui alla presente legge, è accertato il superamento dei valori limite degli inquinanti stabilito dal decreto di cui al comma 2;

b) valore limite degli inquinanti: i valori limite stabiliti dal decreto di cui al comma 2;

c) zone sotterranee delle ferrovie metropolitane: le aree chiuse facenti parte delle ferrovie metropolitane il cui piano ferro e piano stazione siano poste al di sotto della quota del piano campagna.

2. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i valori limite degli inquinanti all'interno delle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, ponderati sulla base della permanenza media dell'utenza, e i criteri

che determinano la classificazione di area a rischio.

**2.1.** Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

## ART. 3.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i valori limite degli inquinanti all'interno delle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, ponderati sulla base della permanenza media dell'utenza, e i criteri che determinano la classificazione di area a rischio.

*Conseguentemente:*

*al comma 1, sostituire le parole:* sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge *con le seguenti:* dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto di individuazione dei valori limite degli inquinanti all'interno delle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane di cui al comma 01;

*al comma 2, sostituire la parola:* sei *con la seguente:* dodici;

*al comma 3, sostituire le parole:* All'esito *con le seguenti:* Entro sei mesi dall'esito;

*al medesimo comma 3, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , tenendo conto dei valori di fondo rilevati nell'ambiente esterno nel medesimo periodo di rilevazione sulla base dei quali normalizzare i valori ottenuti dal campionamento.

- 3.1.** Curti, Simiani, Braga, Evi, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

#### ART. 4.

*Al comma 1, dopo le parole:* nelle aree a rischio ubicate nel proprio territorio *aggiungere le seguenti:* , come classificate ai sensi dell'articolo 3, comma 3,.

- 4.1.** Zinzi, Benvenuto, Montemagni, Pizzimenti.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* , tenendo conto dei valori di fondo rilevati nell'ambiente esterno nel medesimo periodo di rilevazione sulla base dei quali normalizzare i valori ottenuti dal campionamento.

- 4.2.** Evi, Simiani, Braga, Curti, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, i seguenti periodi:* I punti di campionamento sono installati nelle aree all'interno delle zone con le concentrazioni più elevate alle quali è probabile che la popolazione sia esposta, direttamente o indirettamente, per un periodo significativo in relazione al periodo di mediazione dei valori limite o dei valori-obiettivo. Tali punti di campionamento sono ubicati, se del caso e per quanto possibile, nelle aree in cui categorie vulnerabili e gruppi sensibili sono probabilmente esposti, direttamente o indirettamente, per un periodo significativo in relazione al periodo di mediazione dei valori limite o dei valori-obiettivo.

- 4.3.** Evi, Simiani, Braga, Curti, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), sono individuate le caratteristiche tecnico-funzionali degli strumenti di monitoraggio ed i criteri di prelievo.

- 4.4.** Ferrari, Simiani, Braga, Curti, Evi, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro della salute e sentita la Conferenza Unificata, sono stabilite, avvalendosi del supporto tecnico dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), le procedure per l'approvazione degli strumenti automatici di monitoraggio di cui al comma 1 e le procedure di garanzia di qualità previste per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente.

- 4.5.** Morfino, Ilaria Fontana, L'Abbate.

#### ART. 5.

*Sostituirlo con il seguente:*

#### Art. 5.

*(Piano quinquennale per la qualità dell'aria nelle aree a rischio)*

1. Qualora all'esito del monitoraggio permanente di cui all'articolo 4 sia accertato il superamento dei valori limite degli inquinanti, i comuni competenti, sentita la regione, adottano immediatamente, e in ogni caso entro dodici mesi dalla data dell'accertamento medesimo, un piano quinquennale per la qualità dell'aria nelle aree a rischio che individui le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emis-

sione, al fine di ricondurre i livelli degli inquinanti entro i predetti valori limite. In caso di accertamento della violazione nelle aree a rischio comprendenti stazioni realizzate sulla base di progetti approvati prima dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'interno 21 ottobre 2015 recante « Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio delle metropolitane », il piano di cui al primo periodo è adottato entro ventiquattro mesi dall'accertamento del superamento dei valori limite.

2. Le misure previste dal comma 1 sono definite in conformità a specifiche linee guida, adottate tramite accordo tra la Conferenza Unificata, il Ministero della salute e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

**5.1.** Simiani, Braga, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il piano è validato dall'Istituto superiore di sanità che può raccomandare l'adozione di ulteriori misure preventive per la riduzione dell'inquinamento e per la riduzione dell'esposizione all'inquinamento ed assicurare un'efficace protezione della salute umana.

**5.2.** Ilaria Fontana, Morfino, L'Abbate.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Le misure di cui al comma 1, sono inserite nel documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

**5.3.** L'Abbate, Morfino, Ilaria Fontana.

*Al comma 2, sostituire le parole: 20 per cento con le seguenti: 10 per cento.*

**5.4.** L'Abbate, Morfino, Ilaria Fontana.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Il piano stabilisce, inoltre, pratiche operative e soluzioni tecnologiche innovative e ambientalmente sostenibili finalizzate ad ottimizzare l'abbattimento delle concentrazioni di inquinanti nell'aria.

**5.5.** L'Abbate, Morfino, Ilaria Fontana.

## ART. 6.

*Al comma 1, sopprimere le parole:* nonché affissione presso gli ingressi delle stazioni delle ferrovie metropolitane.

**6.1.** Ferrari, Simiani, Braga, Curti, Evi, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

*1-bis.* Al fine di consentire l'elaborazione di indirizzi e linee guida per la tutela della salute pubblica e la salvaguardia dell'ambiente ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, i dati relativi alla qualità dell'aria di cui al comma 1 confluiscono in una Banca Dati unica gestita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. La frequenza delle comunicazioni, il tipo e il formato delle informazioni che devono essere messe a disposizione sono stabiliti con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**6.2.** Morfino, Ilaria Fontana, L'Abbate.

## ART. 8.

*Al comma 1, dopo la parola:* attivazione *aggiungere le seguenti:* da parte del Comune.

*Conseguentemente, al medesimo comma 1, sostituire le parole da:* della responsabilità dirigenziale ed erariale, *fino alla fine del comma con le seguenti:* del raggiungi-

mento degli obiettivi della *performance* individuale.

**8.1.** Curti, Simiani, Braga, Evi, Ferrari, Casu, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

ART. 9.

*Sostituirlo con il seguente:*

Art. 9.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Al fine di garantire l'effettiva attuazione degli obblighi previsti dagli articoli 3, 4, 5 e 6 della presente legge, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, un Fondo per il monitoraggio e il miglioramento della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, con una dotazione pari a 2.000.000 euro annui a decorrere dall'anno 2026.

2. Le risorse del Fondo di cui al comma 1 sono destinate ai comuni nel cui territorio insistono ferrovie metropolitane e sono finalizzate, in particolare, alla copertura:

a) delle spese per l'avvio e la realizzazione del monitoraggio straordinario e permanente della qualità dell'aria previsti dagli articoli 3 e 4;

b) delle spese per l'acquisto, l'installazione, la gestione e la manutenzione delle strumentazioni di monitoraggio;

c) delle attività di analisi dei dati, redazione e aggiornamento dei piani triennali per la qualità dell'aria di cui all'articolo 5;

d) degli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza previsti dalla presente legge.

3. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, sono definiti i

criteri e le modalità di riparto del Fondo tra i comuni beneficiari, tenendo conto dell'estensione delle infrastrutture metropolitane, del numero di stazioni sotterranee e dei livelli di inquinamento rilevati.

4. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente legge, i comuni possono procedere, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del presente articolo, all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato, nonché al conferimento di incarichi di collaborazione tecnica e specialistica, in deroga ai limiti di spesa e alle facoltà assunzionali vigenti, esclusivamente per le finalità di cui alla presente legge

5. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo pari a 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

**9.1.** Casu, Braga, Simiani, Curti, Evi, Ferrari, Roggiani, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.

*Dopo l'articolo 9, aggiungere il seguente:*

Art. 9-bis.

*(Fondo per il finanziamento delle misure di contrasto all'inquinamento dell'aria nelle aree a rischio)*

1. Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è istituito un Fondo per il finanziamento delle misure di contrasto all'inquinamento dell'aria nelle aree a rischio, pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, al fine di ricondurre i livelli degli inquinanti entro i valori limite.

2. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, adottato di concerto con il Ministro della salute e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, e previa intesa in sede di Conferenza Unificata, sono definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo tra i comuni beneficiari, tenendo conto dell'estensione delle infrastrutture metropolitane, del nu-

mero di stazioni sotterranee e dei livelli di inquinamento rilevati.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, si provvede mediante corrispondente ridu-

zione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190

**9.01.** Roggiani, Braga, Simiani, Curti, Evi, Ferrari, Casu, Girelli, Barbagallo, Ghio, Pandolfo.